

*Niente screening dei candidati*

# Impresentabili, stavolta Rosy getta la spugna

## Il precedente

Fa ancora discutere il caso De Luca con l'inserimento nella lista nera del candidato al timone della Campania

di **MASSIMO CULTRERA**

**N**on ci sarà un nuovo caso De Luca, dal nome dell'allora candidato governatore della Campania, giudicato impresentabile dalla Commissione antimafia guidata da Rosy Bindi. Questa volta l'organismo parlamentare non esaminerà le liste elettorali in corsa per le prossime elezioni nazionali. Quindi, a prescindere dalla data del voto (anche se i giochi sembrano fatti per ottobre prossimo) non ci sarà alcuna lista di impresentabili. A comunicarlo è stata ieri la stessa Bindi in occasione di una

conferenza stampa sul crimine organizzato a Roma e nel Lazio. Il motivo di questa "rinuncia" sta nella considerazione che le mafie terrebbero di più a un assessore regionale o a un consigliere comunale che a un deputato al Parlamento nazionale. Possibile? La versione sa di edulcorato, ma la cifra che conta è che stavolta la Commissione non alzerà nuovi polveroni dopo quello che per il caso Campania fece gridare a un'azione a gamba tesa contro un candidato sostenuto personalmente dal premier Renzi.

### ACCUSE NAPOLETANE

In quell'occasione l'Antimafia aveva analizzato le liste per le ultime amministrative 2016 e erano stati individuati 14 personaggi impresentabili, così come nel caso delle Regionali del 2015, quando l'attuale presidente della giunta campana finì nel mirino per essere a quei tempi imputato nel processo cosiddetto Sea Park. Storia dalla quale solo successivamente fu assolto. In quella circostanza Renzi accusò la Bindi (che questo giro non rientrerà più in Parlamento) di usare la commissione Antimafia per regolare i conti all'interno del partito.

